

19-11-10

FINANZIARIA: LEGAUTONOMIE, MOLTI COMUNI NON POTRANNO RISPETTARE PATTO

(ASCA) - Firenze, 19 nov - "La legge di stabilita' approvata oggi e' una grande delusione, una presa in giro per gli enti locali. Dopo tante rassicurazioni sull'allentamento dei vincoli del Patto di stabilita', che poteva rappresentare la grande occasione per dare respiro ad un'economia ormai ferma, e' stata oggi approvata una **Finanziaria** che taglia e basta, in maniera dissennata e con grande ed evidente confusione".

Commenta cosi' la legge di stabilita' approvata oggi dalla Camera Marco Filippeschi (Pd), presidente nazionale di Legautonomie e sindaco di Pisa.

"Molti Comuni - continua Filippeschi - non riusciranno a rispettare il Patto di stabilita'. L'Europa chiedeva un aggiustamento dei **conti**, ma con questa **finanziaria** si sono fatte scelte sbagliate perche' la ripartizione dei sacrifici tra Stato ed enti locali e' chiaramente a svantaggio solo di questi ultimi. Non liberare risorse che ci sono, per far ripartire un'economia ormai al palo, per il Paese significa sopravvivere e non crescere. Non si puo' pensare di far quadrare i conti pubblici a discapito della crescita e dell'innovazione, dell'assistenza sociale e della scuola, dell'universita' e della ricerca; sono stati ridotti i fondi destinati alla spesa sociale di circa 2 miliardi, quelli per 5x1000 di ben 300 milioni, e vengono tagliati i trasferimenti alle autonomie lasciando il cerino in mano ai sindaci".

"Ci auguriamo che il testo sia modificato in Senato - conclude Marco Filippeschi -. Ma se cosi' non fosse gli amministratori locali saranno pronti a dare battaglia in tutte le piazze del Paese per spiegare ai cittadini perche' si troveranno a pagare piu' tasse pur avendo meno servizi e infrastrutture".

afe/map/bra